



**Consiglio Regionale del Lazio**

*Gruppo Consiliare*

*"La Margherita Democrazia e Libertà"*

*Cons. Giovanni Hermanin*

*Capogruppo*

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

INTERROGAZIONE

A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 448 DEL 12/02/04

Al Presidente  
del Consiglio Regionale

**Claudio Fazzone**

SEDE

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

**Oggetto: gare d'appalto al San Filippo Neri per imprese di pulizie**

### **Premesso che:**

- l'Azienda ospedaliera San Filippo Neri, in data 7 agosto 1998 con del. 724/9200, ha affidato alla ditta I.NDA s.r.l. il servizio di pulizia e sanificazione a seguito dell'espletamento di una licitazione privata;
- oggetto di tale affidamento si riferiva alle sole aree comuni, interne ed esterne dell'azienda per la durata di tre anni, a decorrere dal 1 luglio 1998, e per un importo complessivo di L. 4.984.011.6480 (IVA inclusa);
- il servizio di pulizia e sanificazione delle aree comuni, come affermato nel verbale n. 1/2000 del collegio dei revisori dei conti "ha subito nel tempo una serie di ampliamenti del servizio di notevole entità" con il susseguirsi nel tempo di più delibere (n. 858 del 6 agosto 1998 per il periodo 1.7.98-30.9.98; n. 1402 del 31.12.98 a sanatoria del successivo periodo 1.10.98-31.12.98; n. 684 del 30.6.99 a sanatoria per il periodo 1.1.99-30.6.99; n. 779 di integrazione dell'impegno di spesa) con le quali l'oggetto del servizio è stato esteso ai dipartimenti sanitari ed alle cucine, con un incremento di spesa pari a L.6.296.609.954 solo per l'anno 1999;
- numerosi verbali del collegio dei revisori dei conti denunciavano che "il sistema delle proroghe, per giunta a sanatoria, hanno evidenziato la volontà delle precedenti direzioni di non bandire una gara ad evidenza pubblica, ma affidare direttamente il servizio senza quelle garanzie che solo una procedura di gara può assicurare" (verbali nn. 1/2000, 3/2000 e 8/2000);
- negli stessi verbali veniva sottolineato che gli oneri previsti per le estensioni del servizio di pulizie delle aree dipartimentali dell'azienda erano stati calcolati con un criterio del tutto arbitrario, che il costo del servizio oggetto dell'estensione in affidamento diretto, calcolato su base annua, è pari alla somma complessiva di L. 2.900.000.000 che superava di gran

lunga i limiti consentiti per l'estensione di un servizio affidato a seguito dell'espletamento di una gara di evidenza pubblica e ancora che appariva contrario ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa oltre che poco trasparente, affidare con una serie di proroghe trimestrali o semestrali un servizio che con una pubblica gara garantirebbe una verifica della congruità della spesa;

- sempre negli stessi verbali il collegio dei revisori invitata ripetutamente l'azienda a determinarsi per una nuova gara ad evidenza pubblica sulla base di un nuovo capitolato predisposto da un organo tecnico che desse ampie garanzie di conoscenza della struttura ospedaliera e delle problematiche tecniche degli appalti di pulizia anche in ambiente ospedaliero;
- il direttore generale Correani ha provveduto all'indizione di procedure di appalto cui alla determinazione n. 84/30 del 17.10.2001, dopo aver predisposto il nuovo capitolato sollecitato dal collegio dei revisori;
- dopo la deposizione del Dott Correani dalla carica di direttore generale del San Filippo Neri si è deciso con determinazione del dirigente dell'Area Provveditorato n. 702/249 del 12 agosto 2002 di sospendere le procedure di tale appalto;
- a sostegno di tale motivazione si è addotta la mancata valutazione in merito alle ragioni di convenienza e di opportunità per l'adozione della procedura di novazione negoziata del contratto in essere con l'appaltatore aggiudicatario del servizio in virtù della precedente procedura di selezione ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 44 della legge 724/94;
- la novazione negoziata sarebbe dunque possibile soltanto per l'originario importo e solo per le aree comuni oggetto della precedente selezione di evidenza pubblica e non per le estensioni del contratto e che quindi il servizio per i dipartimenti sanitari e per le cucine dovrebbe formare oggetto di un affidamento diverso;
- inoltre anche le norme successive oggi vigenti (art. 6, 2 comma, legge n. 537/93 e l'art. 27, 6 comma, l. n. 488/99) consentono di rinnovare i contratti già stipulati a seguito di esperimento di gara soltanto nel caso intervengano contemporaneamente le seguenti circostanze:
  - che tale rinnovo riguardi contratti effettivamente stipulati;
  - che l'amministrazione accetti "la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse";
  - che tali rinnovi siano espletati solo "per una volta e per un periodo non superiore ai due anni";
  - che "il fornitore assicuri una riduzione del corrispettivo di almeno il 3% fermo restando il rimanente contenuto del contratto";
- dunque la citata delibera in cui si stende alla ditta il servizio di pulizia a due nuovi dipartimenti violerebbe la legge 488/99 nel parte in cui pone il divieto di modificare "il rimanente contenuto del contratto";
- allo stato dei fatti risulta comunque irrisolta la questione dell'illegittimità dell'estensione del servizio alle nuove aree e l'arbitrarietà degli oneri previsti per l'estensione, come più volte sottolineato dal collegio dei revisori;

- dopo la sospensione della gara, non si è a conoscenza né sia stata ottenuta la riduzione del corrispettivo, né l'entità della cifra devoluta né la durata di tale estensione;

### **Considerato che:**

- non si è risposto alle numerose interrogazioni dei consiglieri regionali aventi ad oggetto la piena legittimità e la contestuale opportunità economica delle procedure di affidamento dei servizi di pulizia e di sanificazione effettuate presso diverse Aziende sanitarie ed ospedaliere di Roma;
- la situazione che si è verificata al San Filippo Neri risulta peraltro corrispondente a quelle esistenti presso le diverse Aziende sanitarie ed ospedaliere di Roma con la concretizzazione di una situazione di vero e proprio monopolio da parte delle società SNAM Lazio Sud S.R.L., LINDA S.R.L. e BONA DEA S.R.L. nel settore dei servizi di pulizia e sanificazione;

*il sottoscritto Consigliere regionale*

**Interroga**

*il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla sanità per chiedere che*

- di porre in essere tutti gli atti necessari per ricondurre a piena legittimità tutte le procedure di affidamento dei servizi di pulizia e di sanificazione effettuati presso l'Azienda Ospedaliera San Filippo Neri.

Giovanni Hermanin

